

**CENTRO DI SERVIZI PER ANZIANI
CASA DI RIPOSO MAGGI ONLUS Fondazione**

che a seguito dell'iscrizione al RUNTS acquisirà la seguente denominazione:

**CENTRO DI SERVIZI PER ANZIANI
CASA DI RIPOSO MAGGI ETS Fondazione**

Sede in VIA GUGLIELMO MARCONI 20 - 25030 CASTREZZATO (BS)

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Relazione di missione, parte generale

Informazioni generali sull'ente

Il Centro di Servizi per Anziani Casa di Riposo Maggi ONLUS Fondazione è una fondazione senza scopo di lucro, con sede legale in Castrezzato (BS), Via Marconi n. 20.

L'Ente risulta iscritto presso la Camera di Commercio di Brescia con Codice Fiscale 82003210174, Partita IVA 00724820980 e R.E.A. n. 455482. La Fondazione è inoltre iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Regione Lombardia in data 1° marzo 2004, al n. 1961, ed è ricompresa nell'elenco permanente degli enti iscritti 2025 ONLUS al n. progressivo 3968.

La Fondazione trae origine dalla trasformazione dell'originaria I.P.A.B. in fondazione senza scopo di lucro, disposta con deliberazione della Giunta della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 13 febbraio 2003, n. 1, con deliberazione n. VII/16564 del 27 febbraio 2004. Tale trasformazione ha consentito all'Ente di proseguire la propria attività istituzionale secondo una forma giuridica coerente con la propria natura solidaristica e con le finalità di assistenza e cura rivolte prevalentemente alla popolazione anziana e fragile.

L'Ente opera senza finalità lucrative e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo attività di interesse generale nell'ambito dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria, con particolare riferimento alla gestione di servizi residenziali e semiresidenziali destinati agli anziani, nonché di ulteriori attività connesse e strumentali al perseguimento della propria missione istituzionale.

Nel corso dell'esercizio e in coerenza con il percorso di adeguamento alla disciplina del Terzo Settore, la Fondazione ha proseguito le attività finalizzate all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – RUNTS e al deposito del nuovo Statuto, già approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 ottobre 2020 e adeguato alla normativa cogente prevista dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, e successive modifiche e integrazioni.

A tal fine, l'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione, in forza della delega conferita nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2020, di cui al verbale n. 8134 di repertorio, registrato a Brescia il 27 novembre 2020 al n. 51514 Serie 1T, nonché della successiva specifica delega conferita dal Consiglio di Amministrazione in carica con deliberazione dell'11 marzo 2026, è stato incaricato di procedere agli adempimenti necessari per l'iscrizione della Fondazione al RUNTS e per il deposito dello Statuto aggiornato.

L'adeguamento statutario e il percorso di iscrizione al RUNTS si inseriscono nel processo di piena conformazione dell'Ente alla disciplina del Terzo Settore, confermando la natura non lucrativa della Fondazione, la destinazione del patrimonio al perseguimento delle finalità istituzionali e l'impegno dell'Ente nella realizzazione di attività di interesse generale a favore degli anziani, delle persone fragili e della comunità territoriale di riferimento.

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, cui competono le funzioni di indirizzo, programmazione e controllo dell'attività istituzionale e gestionale, nel rispetto dello Statuto, della normativa applicabile e dei principi di corretta amministrazione. L'attività dell'Ente è svolta in continuità con la propria tradizione assistenziale e con l'obiettivo di garantire servizi qualificati, sostenibili e coerenti con i bisogni

degli ospiti, degli utenti e delle loro famiglie.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025, la Fondazione ha formalizzato il percorso di adeguamento alla disciplina del Terzo Settore. Con delibera del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ricevuta dal Notaio Avv. Giovanni Posio in data 18 marzo 2026, la Presidente dott.ssa Anna Fogliata, in forza dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione dell'11 marzo 2026, ha autorizzato l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – RUNTS e il deposito dello Statuto adeguato al D.Lgs. 117/2017, già approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 ottobre 2020.

Ai fini dell'iscrizione è stata richiamata la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025, accompagnata dall'attestazione del revisore dott. Marco Giacomo Inverardi, dalla quale risulta un patrimonio netto contabile pari a euro 1.620.476,03, superiore al patrimonio minimo di euro 30.000,00 previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore. La delibera ha inoltre confermato gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione e ha nominato l'Organo di Controllo monocratico, confermando il dott. Marco Giacomo Inverardi fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2028.

Andamento della gestione e perseguimento delle finalità istituzionali

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha proseguito la propria attività istituzionale nel rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale proprie dell'Ente, assicurando continuità ai servizi socio-sanitari, assistenziali e relazionali rivolti agli ospiti della RSA, agli utenti del Centro Diurno Integrato e, più in generale, alla comunità di riferimento.

L'attività è stata svolta mantenendo al centro la persona fragile, la qualità dell'assistenza, la continuità dei servizi e il rapporto con le famiglie, in coerenza con la missione istituzionale della Fondazione e con il percorso di adeguamento alla disciplina del Terzo Settore.

Fin dall'inizio dell'anno sono emerse alcune rilevanti criticità gestionali, riconducibili principalmente al rinnovo del CCNL Uneba, scaduto nel 2021, all'incremento generalizzato dei costi di gestione e al mancato adeguamento dell'importo contrattualizzato a budget da parte di ATS. Tali elementi hanno inciso in modo significativo sull'equilibrio economico dell'esercizio, rendendo necessario valutare un adeguamento, seppur contenuto, delle rette a carico degli ospiti.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 giugno 2025, ha deliberato un incremento pari a euro 30,00 mensili per le rette RSA e a euro 0,50 per le rette giornaliere del Centro Diurno Integrato, con decorrenza dal 1° luglio 2025. È stato inoltre previsto un ulteriore incremento di euro 30,00 mensili per le rette RSA a decorrere dal 1° gennaio 2026.

Tali adeguamenti, pur non essendo sufficienti a coprire integralmente l'aumento dei costi sostenuti dalla Fondazione, sono stati deliberati secondo criteri di prudenza, equilibrio e responsabilità sociale, con l'obiettivo di non gravare eccessivamente sulle famiglie degli ospiti, con la speranza di un adeguamento dell'importo a budget 2026 da parte di ATS Brescia.

Il risultato della gestione 2025 evidenzia una perdita ante imposte pari a euro 62.136,24. Tale risultato negativo non ha tuttavia compromesso la qualità della gestione quotidiana, che è rimasta improntata all'ottimizzazione delle risorse disponibili, al contenimento dei costi compatibile con la natura dei servizi erogati e al mantenimento di elevati standard qualitativi e quantitativi.

Analisi dei principali dati economici e gestionali

Dall'analisi del bilancio emerge un incremento generalizzato dei costi di gestione, solo parzialmente compensato da un lieve aumento dei ricavi. La dinamica dei costi conferma una tendenza ormai pluriennale, con particolare riferimento alle principali voci di spesa relative alla farmacia, alle manutenzioni e al personale, sia dipendente sia libero-professionale.

In particolare, il costo dei farmaci ha registrato negli ultimi due esercizi un incremento superiore al 45%, riconducibile anche al peggioramento delle condizioni cliniche dei nuovi ospiti accolti in struttura. Tale fenomeno conferma la crescente complessità assistenziale e sanitaria dell'utenza, con conseguenti riflessi sui fabbisogni organizzativi, professionali ed economici della Fondazione.

Tra le voci di costo più rilevanti si segnalano inoltre le manutenzioni, con particolare riferimento alla potatura del parco e agli interventi straordinari sull'impianto di raffrescamento. Anche il costo del personale ha risentito in misura significativa del rinnovo del CCNL Uneba, applicato a una media di 35 dipendenti, di cui oltre 25 a tempo pieno. A ciò si aggiunge l'incremento dei costi per la formazione obbligatoria, in particolare per i corsi antincendio.

Per quanto riguarda il Centro Diurno Integrato, il decremento del costo della giornata alimentare è riconducibile alla riduzione del numero di presenze rispetto al 2024, esercizio nel quale era stata raggiunta la piena capienza. Di contro, il lieve incremento delle prestazioni fisioterapiche rese a utenti esterni ha contribuito positivamente ai ricavi da servizi diversi, per circa euro 8.000,00.

Ricavi dell'attività socio-assistenziale e rapporti con ATS

I ricavi dell'attività socio-assistenziale registrano un incremento complessivo superiore a euro 23.000,00 rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente riconducibile all'adeguamento delle rette RSA, alla piena occupazione annuale dei mini alloggi e ai maggiori contributi riconosciuti da ATS per circa euro 14.000,00.

Il Centro Diurno Integrato ha invece registrato un lieve calo dei ricavi, pari a circa euro 1.000,00 rispetto al 2024.

Nel corso del 2025 ATS ha riconosciuto alla Fondazione l'importo di euro 814.550,40, tenuto conto della contabilizzazione di 76 giornate di mancata produzione dovute a decessi. Rispetto al budget iniziale si registra una differenza negativa superiore a euro 760,00.

Per il Centro Diurno Integrato è stata invece riconosciuta l'intera iperproduzione, con conseguenti maggiori entrate per oltre euro 14.000,00 rispetto al budget.

Investimenti e interventi sulla struttura

Anche nel 2025 è proseguita la politica di investimento finalizzata al miglioramento, all'adeguamento e all'efficientamento della struttura, coerentemente con l'obiettivo di garantire ambienti sicuri, funzionali e adeguati ai bisogni degli ospiti e degli utenti.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati, in particolare, i seguenti interventi:

- sistemazione e adeguamento dei locali dell'ex ambulatorio MMG, successivamente concessi in locazione a Synlab;
- acquisto di un materassino antidecubito;
- sostituzione della centralina dell'impianto di raffrescamento;
- sostituzione delle batterie dei sollevatori a binario.

L'ex ambulatorio MMG, rimasto sfitto dal 30 novembre 2024, è stato oggetto di ristrutturazione ed è stato locato a Synlab a partire dal mese di agosto 2025, con un canone mensile pari a euro 600,00 oltre utenze. Le disponibilità liquide complessive risultano in diminuzione anche per effetto dell'investimento di euro 100.000,00 in conto deposito bancario.

Gestione finanziaria ed efficientamento energetico

Nel corso dell'esercizio sono stati rinnovati gli investimenti finanziari della Fondazione. Il BTP del valore nominale di euro 500.000,00, scaduto nel dicembre 2024, è stato reinvestito con scadenze 2028 e 2030. Analogamente, il conto deposito di euro 100.000,00 è stato rinnovato con scadenza luglio 2027.

Nel 2025 si è azzerato il contributo GSE; tale effetto è stato tuttavia compensato da un significativo risparmio sui costi energetici, pari a circa euro 22.000,00 per l'energia elettrica e a oltre euro 5.000,00 per il gas. Tale risultato è stato favorito anche dall'adozione della caldaia ibrida con pompa di calore, confermando la validità delle scelte di efficientamento energetico intraprese dalla Fondazione.

Oblazioni e sostegno delle famiglie

Le oblazioni risultano in aumento di poco più di euro 3.000,00 rispetto all'esercizio precedente. Esse derivano generalmente da residui di rette lasciati dai familiari di ospiti deceduti.

Tale dato, pur positivo, evidenzia altresì la complessità della situazione economica sostenuta da molte famiglie, spesso direttamente coinvolte nel pagamento delle rette. Anche per tale ragione, il Consiglio di Amministrazione ha mantenuto un approccio prudente nella determinazione degli incrementi tariffari, cercando di contemperare le esigenze di sostenibilità economica dell'Ente con la tutela degli ospiti e dei rispettivi nuclei familiari.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e sistema di controllo

La Fondazione ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, quale strumento volto a presidiare i rischi connessi alla responsabilità amministrativa degli enti e a rafforzare il sistema dei controlli interni, in coerenza con la natura, le dimensioni e l'attività svolta dall'Ente.

Il modello 231 rappresenta un ulteriore elemento di qualificazione dell'assetto organizzativo della Fondazione, contribuendo alla definizione di procedure, responsabilità e presidi finalizzati alla prevenzione dei reati rilevanti ai sensi della normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono emersi fatti, eventi, segnalazioni o circostanze particolari da rilevare in relazione all'applicazione del modello organizzativo, né situazioni tali da incidere negativamente sul perseguimento delle finalità istituzionali, sull'ordinato svolgimento dell'attività o sulla regolare gestione dell'Ente.

Qualità dei servizi, organizzazione e risorse umane

Sul piano qualitativo, il servizio e l'organizzazione della RSA si confermano consolidati. La gestione quotidiana è stata orientata al mantenimento di elevati standard assistenziali, sanitari e relazionali, in coerenza con la missione istituzionale della Fondazione.

I questionari di gradimento somministrati al personale evidenziano un elevato livello di soddisfazione. Si ritiene inoltre significativo evidenziare che, nonostante le difficoltà diffuse nel settore socio-sanitario nel reperimento di personale qualificato, la Fondazione non ha registrato carenze di organico. Al contrario, è stato mantenuto un livello di personale leggermente superiore agli standard richiesti, a conferma dell'attenzione posta alla qualità del servizio e alla continuità assistenziale.

Anche le valutazioni espresse dai familiari degli ospiti risultano molto positive e confermano il buon livello qualitativo dei servizi offerti.

Volontariato, territorio e attività relazionali

Nel corso del 2025 si è registrato un incremento del numero di volontari rispetto agli anni successivi alla pandemia. Tale ripresa ha consentito di sviluppare nuove collaborazioni, in particolare per il trasporto degli utenti del Centro Diurno Integrato e per l'organizzazione di attività sul territorio, con il coinvolgimento anche dei familiari.

In occasione dell'anno giubilare sono state organizzate alcune uscite, tra cui la visita alla Porta Santa del Santuario di Rezzato, iniziativa che ha rappresentato un'importante occasione di partecipazione, socializzazione e apertura della struttura alla comunità.

Nell'autunno 2025 sono inoltre ripresi i progetti con la scuola primaria, interrotti durante il periodo pandemico, con l'obiettivo di renderli parte stabile della programmazione annuale. Parallelamente, la Fondazione sta sviluppando nuove collaborazioni con associazioni del territorio, finalizzate ad ampliare le attività ludico-ricreative, sociali e relazionali rivolte agli ospiti.

Considerazioni conclusive e prospettive

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da un significativo incremento dei costi, non compensato da un corrispondente aumento dei ricavi. La perdita registrata impone pertanto una riflessione in vista dell'esercizio 2026, anche in relazione alla possibile necessità di ulteriori adeguamenti delle rette, da valutare con equilibrio e tenendo conto sia della sostenibilità economica della Fondazione sia dell'impatto sulle famiglie.

Nel corso dell'esercizio non sono emersi fatti di rilievo, eventi straordinari o circostanze particolari tali da compromettere la continuità dell'attività istituzionale o da richiedere specifiche evidenze nella presente relazione, ulteriori rispetto a quanto già illustrato.

L'impegno del Consiglio di Amministrazione resta orientato a coniugare l'attenzione ai bisogni degli ospiti con l'equilibrio economico-finanziario della gestione, mantenendo elevati standard qualitativi e perseguendo con continuità le finalità istituzionali della Fondazione.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Alla data di redazione del presente bilancio, l'ente Centro di Servizi per Anziani Casa di Riposo Maggi ONLUS Fondazione, codice fiscale 82003210174, con sede in Castrezzato (BS), Via Guglielmo Marconi n. 20, non risulta ancora formalmente iscritto al Registro unico nazionale del Terzo settore – RUNTS. Il prospetto di bilancio riporta infatti il campo "Iscrizione RUNTS" non valorizzato.

Nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso, la Fondazione ha proseguito le attività propedeutiche all'adeguamento alla disciplina del Terzo Settore, inclusi gli adempimenti relativi

all'adeguamento statutario e alla presentazione dell'istanza di iscrizione al RUNTS. Alla data di redazione del bilancio, tuttavia, il procedimento di iscrizione non risulta ancora perfezionato mediante provvedimento formale di iscrizione.

Conseguentemente, nella presente Relazione di missione non viene indicata alcuna specifica sezione RUNTS di appartenenza. L'eventuale iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, una volta perfezionata, comporterà l'acquisizione della qualifica di Ente del Terzo Settore e l'applicazione della relativa disciplina civilistica e fiscale prevista dal D.Lgs. 117/2017.

Ai fini fiscali, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, l'ente continua ad applicare il regime fiscale coerente con la qualifica posseduta nel periodo di riferimento, tenuto conto della propria natura di ente non lucrativo operante prevalentemente nell'ambito delle attività socioassistenziali, sociosanitarie e sanitarie. L'attività principale dell'ente è infatti riconducibile allo svolgimento di servizi di interesse generale rivolti ad anziani e soggetti fragili, mentre le eventuali attività diverse o commerciali sono rilevate separatamente ai fini contabili e fiscali.

L'ente provvede pertanto alla separata evidenza delle componenti riferibili all'attività istituzionale e di quelle relative alle eventuali attività diverse o fiscalmente rilevanti, al fine di garantire la corretta rappresentazione della gestione e l'applicazione del regime fiscale di riferimento.

Sedi e attività svolte

La Fondazione si prefigge lo scopo di realizzare interventi socioassistenziali e, nell'ambito di questi quelli sociosanitari in favore delle persone anziane non autosufficienti, senza alcun fine speculativo o di lucro e senza alcuna distinzione di censo.

L'attività della Fondazione viene svolta presso i propri beni immobili siti nel Comune di Castrezzato, Via Guglielmo Marconi n. 20.

Altre informazioni

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono intervenuti casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma. Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati applicati cambiamenti di principi contabili ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, già precedentemente richiamate.

Correzione di errori rilevanti

Non si segnalano correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai fini della comparabilità dei dati di bilancio, si precisa che anche il bilancio relativo all'esercizio 2024 è stato riclassificato secondo gli schemi e i criteri previsti per gli Enti del Terzo Settore. Pertanto, i valori comparativi esposti con riferimento all'esercizio precedente risultano omogenei rispetto a quelli dell'esercizio 2025 e consentono un raffronto significativo tra i due periodi amministrativi.

Alla luce di tale riclassificazione, il bilancio dell'esercizio 2025 non presenta problematiche di comparabilità né particolari esigenze di adattamento dei dati dell'esercizio precedente, essendo entrambi gli esercizi rappresentati secondo criteri coerenti e uniformi.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Si evidenzia che le immobilizzazioni immateriali risultano completamente ammortizzate e con valore netto contabile nullo.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Si sottolinea che i beni presenti in Fondazione da più tempo sono stati frutto di attenta analisi e valutati dal professionista competente in perizia asseverata. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto

economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Fabbricati 2%;
- Impianti e macchinari: 10%;
- Impianto fotovoltaico: 3%;
- Attrezzature: 15%;
- Automezzi: 20%;
- Mobili e Macchine ordinarie d'ufficio: 12%;
- Altri beni: 10%;

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile. Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione. La Fondazione nel corso del 2025 ha concluso solo operazioni non sinallagmatiche in denaro.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di prodotti sociosanitari e di prodotti non sanitari sono iscritte in base al costo di acquisto.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;
- se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono accantonate secondo il principio di competenza economica e sono state determinate esclusivamente con riferimento alla marginale attività commerciale svolta dall'ente, separatamente individuata rispetto all'attività istituzionale di interesse generale. Per l'esercizio 2025 risultano iscritte imposte pari a euro 4.713, che portano il risultato da un disavanzo ante imposte di euro 62.136 a un disavanzo finale d'esercizio pari a euro 66.849.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali

o commerciali”;

b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”

c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l’ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

L’ente non ha crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non si segnalano impegni, garanzie e passività potenziali.

Stato patrimoniale, attivo**B) Immobilizzazioni***(Punto 4 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)***I-Immobilizzazioni immateriali****Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazio e delle opere dell'ingegno	Concession i, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizza zioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazi oni immateriali	Totale immobilizzazi oni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			1.707					1.707
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			1.707					1.707
Svalutazioni								
Valore di bilancio								
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								

Costo			1.707				1.707
Contributi ricevuti							
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			1.707				1.707
Svalutazioni							
Valore di bilancio							

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.680.537	426.100	146.159	481.879		2.734.675
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	432.571	288.387	124.533	384.214		1.229.705
Svalutazioni						
Valore di bilancio	1.247.966	137.713	21.626	97.665		1.504.970
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.587	24.514	6.331	3.181		37.613
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	31.987	27.319	8.869	22.671		90.847
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(28.400)	(2.805)	(2.538)	(19.490)		(53.233)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.684.125	450.614	152.491	485.060		2.772.290
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	464.559	315.706	133.403	406.885		1.320.553

Svalutazioni						
Valore di bilancio	1.219.566	134.908	19.088	78.175		1.451.737

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31/12/2006 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2006 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Non vi sono immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 l'ente non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Operazioni di locazione finanziaria

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo					482.449
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio					482.449
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni					
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					

Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni					
Valore di fine esercizio					
Costo					482.449
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio					482.449

I titoli risultano iscritti al 31/12/2025 al valore di sottoscrizione. Trattasi in particolare di titoli obbligazionari emessi dalla Banca del Territorio Lombardo.

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valorizzate utilizzando il costo di acquisto.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	100.061		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante			
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			

Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.887		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	102.948		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto trattasi integralmente di crediti scadenti entro 12 mesi.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo di Euro 474.275 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi detersivi	12.935
Risconti attivi abbonamenti	110
Risconti attivi spese telefoniche	14
Risconti attivi assicurazioni	3.412
Risconti attivi canoni di manutenzione	1.141
Ratei attivi interessi attivi	4.957

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	1.818.203			(118.860)			1.699.343
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione							
Altre riserve	(2)			2			(1)
Totale patrimonio libero	(2)						(1)
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	(118.860)			118.860		(66.849)	(66.849)
Totale patrimonio netto	1.699.341					(66.849)	1.632.493

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	1.699.343		B						
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione									
Altre riserve	(1)								

Totale patrimonio libero	(1)								
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	(66.849)								
Totale patrimonio netto	1.632.493								

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto di eventuali anticipi corrisposti, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	69.715		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	19.866		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.140		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	62.484		
Altri debiti	160.219		
Totale debiti	359.424		

Come già evidenziato l'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie sostanzialmente debiti per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta da parte dell'ente.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Pertanto, la situazione debitoria risulta essere la seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					69.715	69.715
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					19.866	19.866
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					47.140	47.140
Debiti verso dipendenti e collaboratori					62.484	62.484
Altri debiti					160.219	160.219
Totale debiti					359.424	359.424

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

I “Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti” sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-*bis*, C.c.)

Debiti per erogazioni liberali condizionate

(Punto 10 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate)

Nel corso dell'esercizio l'ente non ha ricevuto erogazioni liberali condizionate che comportino obblighi di restituzione o vincoli tali da determinare l'iscrizione di debiti in bilancio.

Pertanto, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano debiti per erogazioni liberali condizionate da descrivere ai sensi del Punto 10 del Mod. C allegato al D.M. 5 marzo 2020.

Ratei e risconti passivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti passivi)

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi ferie permessi e premio produzione di pendenti	57.561
Ratei passivi oneri e spese bancarie	311
Ratei passivi imposte e tasse	74
Ratei passivi oneri sanità integrativa	1.740
Ratei passivi Pet Therapy	480
Ratei passivi diversi	258

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

Punto 11 del Mod. C – Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale

Nel corso dell'esercizio 2025 il rendiconto gestionale evidenzia proventi e ricavi complessivi pari a euro 2.083.201 e oneri e costi complessivi pari a euro 2.145.337, con un disavanzo prima delle imposte pari a euro 62.136. Dopo le imposte dell'esercizio pari a euro 4.713, l'esercizio chiude con un disavanzo pari a euro 66.849, in miglioramento rispetto al disavanzo dell'esercizio precedente, pari a euro 118.860.

La gestione dell'ente risulta prevalentemente riferibile all'attività di interesse generale, che presenta proventi pari a euro 2.040.529 e oneri pari a euro 2.136.210, con un disavanzo di area pari a euro 95.681.

A) Componenti da attività di interesse generale

A.1 Costi e oneri da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	138.751	127.108	11.643
Servizi	659.010	640.418	18.592
Godimento di beni di terzi	242	197	45
Salari e stipendi	882.971	856.976	25.995
Oneri sociali	257.067	239.205	17.862
Trattamento di fine rapporto	68.866	64.450	4.416
Trattamento quiescenza e simili	4.258	2.928	1.330
Altri costi del personale	10.500	10.131	369
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	90.397	83.280	7.117
Svalutazioni delle immobilizzazioni			0
Accantonamento per rischi ed oneri			0
Oneri diversi di gestione	16.068	18.902	-2.834
Rimanenze iniziali	8.080	6.417	1.663
Totale	2.136.210	2.050.012	86.198

Quadratura del costo del personale

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Salari e stipendi	882.971	856.976	25.995
Oneri sociali	257.067	239.205	17.862
Trattamento di fine rapporto	68.866	64.450	4.416
Trattamento quiescenza e simili	4.258	2.928	1.330
Altri costi del personale	10.500	10.131	369
Totale costo del personale	1.223.662	1.173.690	49.972

La voce Oneri sociali comprende contributi INPS e INAIL. La voce Trattamento quiescenza e simili comprende gli oneri per sanità integrativa e previdenza complementare.

A.2 Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0	0
Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0	0
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	0
Erogazioni liberali	10.650	7.472	3.178
Proventi del 5 per mille	2.673	2.189	484
Contributi da soggetti privati	0	0	0
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.056.054	1.052.360	3.694
Contributi da enti pubblici	897.631	882.802	14.829
Proventi da contratti con enti pubblici	1.542	27.561	-26.019
Altri ricavi, rendite e proventi	63.516	50.690	12.826
Rimanenze finali	8.464	8.080	384
Totale	2.040.529	2.031.154	9.376

I costi e oneri da attività di interesse generale ammontano complessivamente a euro 2.136.210, in aumento rispetto a euro 2.050.012 dell'esercizio precedente, con una variazione incrementativa pari a euro 86.198.

La principale componente di costo è rappresentata dal personale, pari a euro 1.223.662, in aumento rispetto a euro 1.173.690 del 2024, con un incremento di euro 49.972. Il costo del personale risulta composto principalmente da salari e stipendi per euro 882.971, oneri sociali per euro 257.067, trattamento di fine rapporto per euro 68.866, trattamento quiescenza e simili per euro 4.258 e altri costi del personale per euro 10.500.

Le altre componenti rilevanti sono costituite dai costi per servizi, pari a euro 659.010, dai costi per materie prime, sussidiarie e merci, pari a euro 138.751, e dagli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari a euro 90.397.

Rispetto all'esercizio precedente, si rileva un incremento generalizzato dei costi inerenti all'attività di interesse generale, parzialmente mitigato dalla riduzione degli oneri diversi di gestione.

Nel complesso, l'area delle attività di interesse generale presenta proventi pari a euro 2.040.529 e costi pari a euro 2.136.210, con un disavanzo di area pari a euro 95.681, in peggioramento rispetto al disavanzo dell'esercizio precedente, pari a euro 18.858.

B) Componenti da attività diverse

B.1 Costi e oneri da attività diverse

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci			0
Servizi	5.148	5.472	-324
Godimento di beni di terzi			0
Salari e stipendi			0
Oneri sociali			0
Trattamento di fine rapporto			0
Trattamento quiescenza e simili			0
Altri costi del personale			0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	450	395	55
Svalutazioni delle immobilizzazioni			0
Accantonamento per rischi ed oneri			0
Oneri diversi di gestione			0
Rimanenze iniziali			0
Totale	5.598	5.867	-269

B.2 Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori			0
Proventi dagli associati per attività mutuali			0
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			0
Erogazioni liberali			0
Proventi del 5 per mille			0
Contributi da soggetti privati			0
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	19.054	28.521	-9.467
Contributi da enti pubblici			0
Proventi da contratti con enti pubblici			0
Altri ricavi, rendite e proventi			0
Rimanenze finali			0
Totale	19.054	28.521	-9.467

L'area delle attività diverse evidenzia proventi pari a euro 19.054 e costi pari a euro 5.598, con un avanzo di area pari a euro 13.456, con un decremento rispetto all'anno precedente, in cui l'avanzo era pari a euro 22.654.

I proventi dell'area sono costituiti principalmente da ricavi per prestazioni e cessioni a terzi, pari a euro 19.054. Gli oneri dell'area sono interamente costituiti da costi per servizi.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio 2025 non risultano movimentazioni riferibili all'area della raccolta fondi. Non sono quindi esposti nel rendiconto gestionale né proventi né oneri relativi a raccolte fondi abituali od occasionali.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

D.1 Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Su rapporti bancari	3.529	5.223	-1.694
Su prestiti	0	0	0
Da patrimonio edilizio	0	0	0
Da altri beni patrimoniali	0	142.856	-142.856
Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	0
Altri oneri	0	97	-97
Totale oneri	3.529	148.176	-144.647

D.2 Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Da rapporti bancari	1.852	148	1.704
Da altri investimenti	8.726	14.007	-5.281
Da patrimonio edilizio	3.000	4.358	-1.358
Da altri beni patrimoniali		4.407	-4.407
Altri proventi	10.040	7.584	2.456
Totale proventi	23.618	30.504	-6.886

Pertanto, il risultato di area e di seguito riepilogato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Totale proventi	23.618	30.504	-6.886
Totale oneri	3.529	148.176	-144.647
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	20.089	-117.672	137.761

L'area delle attività finanziarie e patrimoniali evidenzia, nell'esercizio 2025, proventi complessivi pari a euro 23.618 e oneri complessivi pari a euro 3.529, con un risultato positivo di area pari a euro 20.089.

Gli oneri dell'esercizio 2025 sono costituiti esclusivamente da oneri su rapporti bancari, pari a euro 3.529, in diminuzione rispetto a euro 5.223 dell'esercizio precedente.

Il confronto con il 2024 evidenzia una significativa riduzione degli oneri complessivi dell'area, passati da euro 148.176 a euro 3.529, con una diminuzione pari a euro 144.647. Tale variazione è principalmente riconducibile al fatto che nell'esercizio 2024 erano stati rilevati oneri da altri beni patrimoniali per euro 142.856, riferiti alla minusvalenza patrimoniale derivante dalla dismissione del vecchio impianto fotovoltaico e dei generatori a condensazione della centrale termica. Tale componente aveva natura non ricorrente e aveva inciso in misura significativa sul risultato dell'area finanziaria e patrimoniale dell'esercizio precedente.

Nel 2025 non risultano oneri analoghi.

I proventi dell'area ammontano complessivamente a euro 23.618, rispetto a euro 30.504 del 2024, e sono costituiti da proventi da rapporti bancari per euro 1.852, proventi da altri investimenti per euro 8.726, proventi

da patrimonio edilizio per euro 3.000 e altri proventi per euro 10.040.

Nel complesso, il risultato dell'area passa da un disavanzo di euro 117.672 nel 2024 a un avanzo di euro 20.089 nel 2025, con un miglioramento pari a euro 137.761, principalmente dovuto al venir meno della minusvalenza patrimoniale rilevata nell'esercizio precedente (di cui si è già dato conto in precedenza).

E) Componenti di supporto generale

Nel rendiconto gestionale 2025 non risultano costi, oneri o proventi imputati all'area di supporto generale. La sezione non presenta pertanto movimentazioni né variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio delle voci rilevanti

Voce rilevante	Area	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Salari e stipendi	A) Attività di interesse generale	882.971	856.976	25.995
Oneri sociali	A) Attività di interesse generale	257.067	239.205	17.862
Trattamento di fine rapporto	A) Attività di interesse generale	68.866	64.450	4.416
Servizi	A) Attività di interesse generale	659.010	640.418	18.592
Materie prime, sussidiarie e merci	A) Attività di interesse generale	138.751	127.108	11.643
Ammortamento immobilizzazioni materiali	A) Attività di interesse generale	90.397	83.280	7.117
Oneri diversi di gestione	A) Attività di interesse generale	16.068	18.902	-2.834
Servizi	B) Attività diverse	5.148	5.472	-324
Ammortamento immobilizzazioni materiali	B) Attività diverse	450	395	55
Oneri su rapporti bancari	D) Attività finanziarie e patrimoniali	3.529	5.223	-1.694
Da altri beni patrimoniali	D) Attività finanziarie e patrimoniali		142.856	-142.856
Altri oneri	D) Attività finanziarie e patrimoniali		97	-97

Le principali voci di costo dell'esercizio 2025 sono riferibili all'area delle attività di interesse generale, coerentemente con la natura socioassistenziale e sociosanitaria dell'ente. In particolare, risultano rilevanti i costi del personale, i servizi, le materie prime e gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, necessari a garantire la continuità e la qualità dei servizi erogati.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento dei costi del personale, dei servizi e dei consumi, mentre gli oneri diversi di gestione risultano in diminuzione.

L'area delle attività diverse presenta costi contenuti e sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Nell'area finanziaria e patrimoniale si evidenzia, invece, il venir meno degli oneri da altri beni patrimoniali pari a euro 142.856 rilevati nel 2024, riferiti alla minusvalenza patrimoniale derivante dalla dismissione del vecchio impianto fotovoltaico e dei generatori a condensazione della centrale termica. Tale componente, di natura non ricorrente, aveva inciso significativamente sull'esercizio precedente.

Nel complesso, l'esercizio 2025 evidenzia un miglioramento del risultato gestionale rispetto all'esercizio precedente. Il disavanzo finale passa da euro 118.860 nel 2024 a euro 66.849 nel 2025, con un miglioramento pari a euro 52.011.

Il miglioramento del risultato complessivo rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente al venir meno, nel 2025, della minusvalenza patrimoniale rilevata nel 2024 per euro 142.856, relativa alla dismissione del vecchio impianto fotovoltaico e dei generatori a condensazione della centrale termica. Tale effetto ha compensato l'incremento dei costi dell'attività di interesse generale, in particolare del personale,

dei servizi e dei consumi.

Punto 12 del Mod. C – Natura delle erogazioni liberali ricevute

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Erogazioni liberali ricevute nell'ambito delle attività di interesse generale	10.650	7.472	3.178
Totale	10.650	7.472	3.178

Nel corso dell'esercizio 2025 l'ente ha ricevuto erogazioni liberali per euro 10.650, iscritte tra i proventi da attività di interesse generale. Tali erogazioni risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente, nel quale ammontavano a euro 7.472, con una variazione positiva pari a euro 3.178.

Sulla base della documentazione contabile esaminata, le erogazioni liberali risultano rilevate tra i proventi dell'esercizio e destinate al sostegno delle attività istituzionali dell'ente.

Non emergono dal rendiconto gestionale erogazioni liberali in natura per le quali sia stato necessario procedere alla stima del fair value. Pertanto, non risultano ragioni da indicare in merito all'impossibilità di stimare il fair value di erogazioni liberali ricevute, ai sensi dell'informativa prevista dall'OIC 35.

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	4.713	4.984	(271)
Totale	4.713	4.984	(271)

Sono state rilevate le imposte di competenza dell'esercizio, determinate esclusivamente con riferimento all'attività non istituzionale svolta dall'ente, in quanto fiscalmente rilevante. Tali imposte sono state stanziare nel rispetto del principio di competenza economica e sulla base delle risultanze contabili e fiscali dell'esercizio.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non si segnalano ricavi e costi di entità o incidenza eccezionale.

Altre informazioni

Costi e proventi figurativi

(Punto 22 del Mod. C allegato al D.M. 5 marzo 2020)

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente si è avvalso dell'apporto di volontari con i quali sono state sottoscritte apposite convenzioni annuali.

Le prestazioni rese dai volontari hanno riguardato attività di supporto allo svolgimento delle finalità istituzionali dell'ente e sono state svolte all'interno della struttura per un totale complessivo di 1.200 ore.

Ai fini della valorizzazione dei costi e dei proventi figurativi, le prestazioni gratuite rese dai volontari sono state stimate sulla base del valore normale della prestazione ricevuta, facendo riferimento al costo orario previsto dal CCNL UNEBA applicato dall'ente per mansioni equivalenti. In particolare, l'attività di parrucchiera è stata valorizzata con riferimento al Livello 6 Super, pari a euro 15,15 orari, mentre le restanti attività, compresa quella degli autisti, sono state valorizzate con riferimento al Livello 6, pari a euro 14,80 orari.

Prospetto di valorizzazione delle prestazioni volontarie

Attività volontari	Ore	Livello CCNL UNEBA applicato	Costo orario figurativo	Costo figurativo
Autisti	600	Livello 6	14,8	8.880
Animazione	60	Livello 6	14,8	888
Lavanderia	40	Livello 6	14,8	592
Parrucchiera	200	Livello 6 Super	15,15	3.030
Manutenzione	100	Livello 6	14,8	1.480
Supporto refettorio	200	Livello 6	14,8	2.960
Totale	1.200			17.830

Il valore complessivo delle prestazioni gratuite rese dai volontari nell'esercizio 2025 è pertanto determinato in euro 17.830. Tale importo è esposto tra i costi figurativi relativi all'impiego di volontari e, per pari importo, tra i proventi figurativi, quale valore economico dell'apporto gratuito ricevuto dall'ente.

Prospetto riepilogativo dei costi e proventi figurativi

Descrizione	Saldo al 31/12/2025
Costi figurativi per impiego volontari – attività di interesse generale	17.830
Totale costi figurativi	17.830
Proventi figurativi per prestazioni gratuite rese da volontari	17.830
Totale proventi figurativi	17.830
Effetto netto sul risultato gestionale	0

L'iscrizione dei costi e dei proventi figurativi non produce effetti sul risultato gestionale dell'esercizio, in quanto il costo figurativo trova contropartita in un provento figurativo di pari importo. Tale esposizione consente tuttavia di rappresentare in modo più completo il contributo fornito dai volontari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. Non risultano ulteriori erogazioni gratuite di denaro, beni o servizi da valorizzare separatamente, né differenze significative tra il valore normale di beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il relativo costo effettivo di acquisto. Non sono inoltre emerse fattispecie per le quali il *fair value* delle prestazioni ricevute non sia attendibilmente stimabile, essendo stata la valorizzazione effettuata sulla base dei livelli retributivi previsti dal CCNL UNEBA applicato dall'ente.

Numero di dipendenti

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Infermieri	5,20	6
ASA/OSS	25,30	29
Impiegati	1,89	2
Educatrici	1	1
Operario lavanderia	1,05	1
Totale Dipendenti	34,44	40
Volontari		15

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 16 del D.Lgs. 117/2017 e dal Punto 23 del Mod. C allegato al D.M. 5 marzo 2020, l'ente è tenuto a fornire informativa in merito al rispetto del rapporto massimo di uno a otto tra la retribuzione annua lorda più elevata e quella più bassa corrisposta ai lavoratori dipendenti.

Tale informativa è stata resa nell'ambito del Bilancio sociale dell'esercizio 2025, al quale si rinvia per il relativo dettaglio. In tale sede è stata effettuata la verifica sulla base delle retribuzioni annue lorde dei lavoratori dipendenti, tenendo conto, ove necessario, della riparametrazione a tempo pieno dei rapporti di lavoro part-time, al fine di garantire l'omogeneità del confronto.

Dalla verifica effettuata risulta rispettato il limite previsto dall'articolo 16 del D.Lgs. 117/2017, non essendo il rapporto tra la retribuzione annua lorda più elevata e quella più bassa superiore a uno a otto.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale).

	Organo esecutivo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	Nessun compenso	3.000

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Punto 15 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare. Pertanto, non sussistono elementi patrimoniali, finanziari o componenti economiche da rappresentare in apposito prospetto.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

(Punto 17 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo)

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un disavanzo d'esercizio pari a euro 66.849, in miglioramento rispetto al disavanzo dell'esercizio precedente, pari a euro 118.860.

Il risultato negativo dell'esercizio, pur confermando la presenza di tensioni economiche legate alla gestione caratteristica dell'ente, risulta in riduzione rispetto all'anno precedente e non compromette la continuità dell'attività istituzionale, tenuto conto della consistenza patrimoniale dell'ente.

Si propone pertanto di procedere alla copertura del disavanzo d'esercizio 2025, pari a euro 66.849, mediante utilizzo del patrimonio libero disponibile e/o del fondo di dotazione dell'ente, nel rispetto della normativa applicabile agli enti del Terzo Settore e delle previsioni statutarie. In particolare, si propone di destinare il disavanzo dell'esercizio come segue:

Descrizione	Importo
Disavanzo d'esercizio 2025	66.849
Copertura mediante utilizzo del patrimonio libero disponibile e/o fondo di dotazione	66.849
Disavanzo residuo da coprire	0

Il Consiglio di Amministrazione propone quindi di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e di coprire integralmente il disavanzo d'esercizio mediante utilizzo delle riserve disponibili o, in mancanza, mediante riduzione del fondo di dotazione dell'ente.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Nel corso dell'esercizio l'ente ha proseguito lo svolgimento delle proprie attività istituzionali nell'ambito dell'assistenza sociosanitaria e socioassistenziale a favore degli ospiti e degli utenti dei servizi gestiti. L'attività dell'ente si è mantenuta coerente con le finalità statutarie, perseguite attraverso la gestione della RSA, dei servizi collegati e delle attività rivolte agli ospiti, con particolare attenzione alla qualità dell'assistenza, alla continuità dei servizi e al miglioramento delle condizioni di vita degli utenti.

Dal punto di vista economico, la gestione dell'esercizio evidenzia un risultato ancora negativo, ma in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Il rendiconto gestionale 2025 presenta infatti proventi e ricavi complessivi pari a euro 2.075.122, oneri e costi complessivi pari a euro 2.137.258, con un disavanzo prima delle imposte pari a euro 62.136 e un disavanzo finale pari a euro 66.849, rispetto al disavanzo di euro 118.860 dell'esercizio 2024.

L'andamento economico risente in particolare dell'elevata incidenza dei costi del personale e dei costi per servizi, coerenti con la natura dell'attività svolta dall'ente. La gestione caratteristica resta infatti fortemente legata alla presenza di personale qualificato, alla continuità assistenziale e alla necessità di garantire standard adeguati di cura e servizio agli ospiti.

Sotto il profilo finanziario, l'ente mantiene una struttura patrimoniale significativa, pur in presenza di una riduzione dell'attivo complessivo rispetto all'esercizio precedente. Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 ammontano a euro 474.275, rispetto a euro 565.510 al 31 dicembre 2024, mentre i debiti complessivi risultano pari a euro 361.505, in diminuzione rispetto a euro 498.440 dell'esercizio precedente.

Il perseguimento delle finalità statutarie è stato assicurato anche attraverso iniziative volte al miglioramento della qualità del servizio e del benessere degli ospiti. La relazione previsionale 2026 conferma la prosecuzione degli investimenti sia sul piano strutturale sia gestionale, con particolare attenzione alle attrezzature e alla formazione del personale, nonché alla realizzazione di attività ricreative, socializzanti e terapeutiche quali uscite sul territorio, Festa dell'Ospite e pet therapy.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

La situazione dell'ente evidenzia una gestione ancora caratterizzata da tensioni economiche, riconducibili principalmente all'incremento generalizzato dei costi di gestione, all'aumento del costo del personale e alla crescente complessità clinica degli ospiti. Tali elementi incidono sulla struttura dei costi e richiedono un costante monitoraggio degli equilibri economici e finanziari.

L'attività dell'ente si conferma prevalentemente riferibile all'area di interesse generale, che rappresenta la componente principale della gestione. Nel 2025 tale area ha evidenziato proventi pari a euro 1.972.765 e costi pari a euro 2.119.610, con un disavanzo di area pari a euro 146.845. La voce di costo più rilevante è rappresentata dal personale, pari a euro 1.223.662, seguita dai costi per servizi pari a euro 650.040.

L'andamento della gestione mostra tuttavia un miglioramento rispetto al 2024. Il disavanzo finale si riduce da euro 118.860 a euro 66.849, con un miglioramento pari a euro 52.011. Tale miglioramento è riconducibile principalmente alla riduzione degli oneri diversi di gestione, che ha compensato l'incremento dei costi del personale e di alcune altre componenti operative.

Tra gli elementi gestionali rilevanti si segnala che, per il 2026, l'ente prevede di continuare a investire nella formazione del personale mediante corsi obbligatori e facoltativi, tra cui formazione antincendio, sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008, primo soccorso, cure palliative, formazione per neoassunti, approccio capacitante, umanizzazione delle cure e formazione in materia di D.Lgs. 231/2001, Organismo di Vigilanza e whistleblowing.

I principali rischi e incertezze individuati riguardano l'aumento dei costi di acquisto e gestione, l'incremento del costo del personale derivante dagli adeguamenti contrattuali, la carenza di figure professionali sociosanitarie disponibili sul mercato, il turnover del personale attratto da condizioni economiche più favorevoli nel settore pubblico e l'aumento della complessità clinica degli ospiti, con conseguente incremento della spesa farmaceutica.

Un'ulteriore variabile di incertezza riguarda l'importo contrattualizzato da ATS per l'anno 2026, non ancora comunicato alla data di redazione della relazione previsionale. Per tale ragione, il bilancio previsionale 2026 è stato elaborato considerando i valori a budget dell'anno 2025.

Dalla documentazione esaminata non emergono specifici rapporti con reti associative o con altri enti del Terzo Settore da evidenziare ai fini del presente punto, salvo i rapporti istituzionali e contrattuali con gli enti pubblici competenti e, in particolare, con ATS per quanto riguarda la componente dei servizi sociosanitari accreditati o contrattualizzati.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

(Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – evoluzione prevedibile della gestione e previsione del mantenimento degli equilibri economici e finanziari)

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio successivo sarà influenzata dall'andamento dei costi operativi, dal costo del personale, dalla disponibilità di figure professionali sociosanitarie e dalla definizione dell'importo contrattualizzato da ATS per l'anno 2026. La relazione accompagnatoria al bilancio previsionale evidenzia infatti che l'importo ATS 2026 non era ancora stato comunicato alla data di redazione del documento, motivo per cui il bilancio previsionale è stato elaborato sulla base dei valori a budget dell'anno 2025.

Per fronteggiare l'aumento dei costi e contribuire al mantenimento degli equilibri economici e finanziari, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un adeguamento delle rette e dei canoni. In particolare, con delibera n. 642 del 18 marzo 2026, sono stati stabiliti un aumento di euro 150,00 mensili della retta RSA, un

aumento di euro 1,50 giornalieri della retta CDI e un aumento di euro 40,00 mensili del canone dei mini alloggi.

Tale intervento tariffario si è reso necessario anche in considerazione del fatto che la tariffa giornaliera applicata dalla RSA risulta significativamente inferiore alla media indicata da ATS e che il precedente aumento di euro 30,00 mensili, deliberato nel 2025 con decorrenza gennaio 2026, non è stato ritenuto sufficiente a compensare l'incremento dei costi.

Per l'anno 2026 l'ente prevede inoltre di effettuare alcuni interventi migliorativi, seppur in misura più contenuta rispetto al passato a causa delle limitate risorse economiche disponibili. Gli interventi programmati riguardano la sostituzione della cappa aspirante della cucina, l'acquisto di un verticalizzatore, la sostituzione di uno degli ascensori e l'acquisto di una nuova stampante in sostituzione di una delle attrezzature obsolete.

La gestione prospettica sarà quindi orientata al mantenimento degli equilibri economici e finanziari mediante il controllo dei costi, l'adeguamento delle entrate tariffarie, la prosecuzione delle attività caratteristiche e l'effettuazione di investimenti selettivi ritenuti necessari per garantire la funzionalità della struttura e la qualità dei servizi.

Pur in presenza di rischi legati all'aumento dei costi, alla carenza di personale e all'incertezza sul budget ATS, l'ente intende proseguire la propria attività con criteri di prudenza e responsabilità gestionale, perseguendo l'obiettivo di garantire il miglior soddisfacimento possibile delle esigenze dell'ente e dei suoi utenti.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

(Punto 20 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

L'ente persegue le proprie finalità statutarie mediante l'erogazione di servizi sociosanitari, assistenziali, riabilitativi e di supporto alla persona, rivolti prevalentemente ad anziani e soggetti fragili. Le attività svolte sono orientate alla tutela della dignità della persona, al mantenimento delle capacità residue, al benessere psico-fisico degli ospiti e alla promozione di condizioni di vita il più possibile adeguate e inclusive.

Le finalità istituzionali sono perseguite attraverso la gestione della RSA e dei servizi collegati, nonché mediante attività di assistenza, cura, riabilitazione, animazione e socializzazione. La relazione previsionale conferma la prosecuzione delle uscite degli ospiti sul territorio, avviate nel 2022, con il coinvolgimento di bar e cascine del paese per momenti ricreativi quali la merenda. È inoltre prevista l'organizzazione della "Festa dell'Ospite" presso l'oratorio, iniziativa già sperimentata con riscontro positivo negli anni precedenti.

Rientra tra le modalità di perseguimento delle finalità statutarie anche la prosecuzione dell'attività di pet therapy, che negli anni ha registrato un riscontro molto positivo da parte degli utenti, contribuendo al benessere relazionale ed emotivo degli ospiti.

L'ente persegue inoltre il miglioramento continuo della qualità dei servizi attraverso la formazione del personale, programmando corsi obbligatori e facoltativi in materia di sicurezza, primo soccorso, cure palliative, approccio capacitante, umanizzazione delle cure, formazione dei neoassunti e aggiornamento sui modelli organizzativi e sulle procedure di vigilanza e segnalazione.

È prevista anche la prosecuzione del servizio di riabilitazione rivolto a utenti privati esterni, che negli anni ha registrato un significativo sviluppo e apprezzamento sul territorio. Tale attività consente all'ente di rafforzare il proprio ruolo di presidio sociosanitario locale, ampliando la risposta ai bisogni della comunità e contribuendo al perseguimento delle finalità istituzionali.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

(Punto 21 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse)

Nel corso dell'esercizio 2025 l'ente ha svolto attività diverse rispetto alle attività di interesse generale, iscritte nella Sezione B del rendiconto gestionale. Tali attività hanno generato ricavi, rendite e proventi per euro 19.054, a fronte di costi e oneri per euro 5.598, con un avanzo di area pari a euro 13.456. I proventi sono costituiti principalmente da ricavi per prestazioni e cessioni a terzi, pari a euro 19.054.

Le attività diverse contribuiscono al perseguimento della missione dell'ente in quanto risultano funzionalmente collegate all'attività istituzionale e consentono di valorizzare le competenze, le strutture e l'organizzazione già impiegate nell'ambito dei servizi sociosanitari e assistenziali. In particolare, dalla documentazione previsionale emerge la prosecuzione del servizio di riabilitazione rivolto a utenti privati esterni, attività che negli anni ha registrato un significativo sviluppo e apprezzamento sul territorio. Tale servizio rafforza il ruolo dell'ente quale presidio sociosanitario locale e amplia la risposta ai bisogni della comunità, mantenendo un collegamento operativo e funzionale con le finalità istituzionali dell'ente.

Il carattere secondario delle attività diverse è confermato dalla loro incidenza contenuta rispetto alla dimensione complessiva della gestione. I proventi da attività diverse, pari a euro 19.054, rappresentano circa il 0,91% del totale dei proventi e ricavi dell'esercizio, pari a euro 2.083.201. I costi delle attività diverse, pari a euro 5.598, rappresentano circa lo 0,26% del totale degli oneri e costi dell'esercizio, pari a euro 2.145.337.

Le attività diverse presentano inoltre carattere strumentale, poiché non costituiscono attività autonome e prevalenti rispetto alla missione istituzionale dell'ente, ma sono svolte a supporto della stessa. Esse consentono di integrare l'offerta di servizi alla persona, di utilizzare in modo efficiente le risorse organizzative disponibili e di generare proventi accessori destinati al sostegno dell'equilibrio gestionale complessivo.

Alla luce dei dati esposti, le attività diverse mantengono natura accessoria, secondaria e strumentale rispetto alle attività di interesse generale, che continuano a rappresentare la componente prevalente della gestione dell'ente.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alle disposizioni applicabili agli enti del Terzo Settore, tenuto conto degli schemi di bilancio previsti dal D.M. 5 marzo 2020 e dei criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione previsti dai principi contabili di riferimento, con particolare riguardo all'OIC 35 – Principio contabile ETS.

Il bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale e dalla Relazione di missione. Gli schemi utilizzati consentono la rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente e illustrano le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il rendiconto gestionale evidenzia per l'esercizio 2025 proventi e ricavi complessivi pari a euro 2.083.201 e oneri e costi complessivi pari a euro 2.145.337, con un disavanzo prima delle imposte pari a euro 62.136. Dopo imposte pari a euro 4.713, l'esercizio chiude con un disavanzo pari a euro 66.849.

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità, correttezza e competenza economica, al fine di fornire una rappresentazione attendibile della situazione.

Castrezzato (BS), 31 marzo 2026

Il Consiglio di Amministrazione